

RELAZIONE DEL 1° GIUGNO 1980

Stiamo oggi ricordando il 25° anniversario dell'inaugurazione del nostrò Asilo. Veramente oggi non si chiama più così, perchè oggi si deve dire "Scuola Materna.

Il giorno esatto sarebbe il 15 agosto, ma siccome durante l'estate molti ragazzi sono già ai monti o al mare e l'Asilo è chiuso e molte famiglie sono in ferie, si è creduto opportuno anticipare la data del ricordo ad oggi.

Questa mattina in chiesa, dopo aver dato il benvenuto alle Suore invitate ed intervenute e fatto le congratulazioni a Sr. Placidia per il suo 25° di solenne professione religiosa, ho parlato dell'importanza delle Suore in una parrocchia e di una Scuola Materna cattolica in cui impartire ai bambini le prime basi di un'educazione cristiana.

Io non ho conosciuto il mio antecessore Don Primo Colombo, ma da quel poco che ho sentito dire e da quel pochissimo che ha lasciato scritto, ho compreso che entrando in Prezzate ha capito subito l'esigenza fondamentale del paese, cioè la costruzione di un Asilo; opera che ha realizzato nei primi anni del suo apostolato in mezzo a voi. Le difficoltà non devono essere state poche. Forse non badando tanto ai mezzi finanziari, aveva in mente di creare, in un piccolo spazio, un grande complesso, che comprendesse oltre l'Asilo, anche l'Oratorio e un Cine-Teatro. Questo si può desumere dal un primo progetto (non firmato) del 1952 o 53, qui esposto. Scartato, o fattogli scartare dalle Superiori Autorità, l'incarico di un nuovo progetto, sempre con Asilo, Oratorio e Cine-Teatro fu affidato all'ing. Guido Mangili. E' il secondo progetto che vedete esposto..

Scartato anche questo progetto, facendo di necessità virtù, si è risolto facendo costruire l'attuale edificio. La nuova costruzione però non conteneva il Teatro, che è sempre ~~stato~~ stato un po' il suo pallino. Si è allora accontentato di far allestire un palcoscenico provvisorio; quel palcoscenico che, proprio perchè provvisorio, è durato tanti anni, e che una triste notte doveva diventare fatale per l'infausto incendio, che voi tutti ricordate.

Diceve~~X~~ prima che Don Primo non è stato l'uomo che ha messo per scritto tante cose. Ogni parroco, per sè, è obbligato a tenere un Cronicon della parrocchia, cioè un registro nel quale deve annotare la cronaca degli avvenimenti principali della parrocchia. Ebbene, Don Primo in 25 anni, dato la sua natura, ha riempito a stento un quaderno. Da questo quaderno ricoppio, alla lettera, quanto ha scritto riguardo all'Asilo.

APRILE 1954. S'inizia la fabbrica del nuovo Asilo su progetto del geom. Canavesi Alberto da Bergamo - con contratto preventivo con l'impresa Cattaneo Emilio di Bonate Sotto. Si parte con in cassa £.850.000 e si finisce con una spesa di £. 9.300.000.-

~~monastero~~
24 OTTOBRE 1954. Con la solennità del S.Rosario e con la venuta ~~del Vescovo~~ in parrocchia di Mons. Vescovo, per l'amministrazione delle cresime, viene benedetto il nuovo Asilo, ormai ultimato. Il Vescovo si congratula per la bella iniziativa della generosa popolazione di Prezzate. Per la circostanza la Filodrammatica rappresenta nel teatrino dell'Asilo il Fornaretto di Venezia.

15 AGOSTO 1955. Solenne ricevimento delle Suore in Parrocchia. Si fa una bella festa e in settembre si inizia l'Asilo dei nostri bambini. Le Suore, assai brave, sono: la Superiora Sr. Beniamina, del lavoro Sr. Claudia, dell'Asilo Sr. Placidia.

Nel 1963 descrive poi dettagliatamente l'istallazione dell'impianto di riscaldamento ad aria condizionata.

Le ultime sue note sul Cronicon sono del 1973. Non contiene ^{meno} perciò il fatto dell'incendio della notte tra il 15 e il 16 agosto del 1974. Questo lo trovo annotato su fogli volanti. E' stato tanto il dolore da lui provato, che non oso citare le sue parole: solo mi permetto paragonarlo al dispiacere che prova una madre nel vedere morire la sua prima creatura: dà colpa a tutti e Lei per il dolore invecchia.

Devo perciò ora dar pubblica lode a quelle varie Commissioni che hanno affiancato il vecchio parroco nella ristrutturazione dell'edificio danneggiato nell'incendio e nel suo ampliamento. Una lode anche a tutti i Prezzatesi che finanziariamente e con prestazioni gratuite hanno permesso la realizzazione dell'opera, che però Don Primo ha avuto la soddisfazione di vedere terminata solo

in parte, perchè la morte lo colse improvvisamente il 4 gennaio 1976.

La spesa sostenuta al tempo di Don Primo è stata di 38 milioni. A pagare le spese ha contribuito la Regione (11 milioni), l'Assicurazione Incendi (1.300.000), i contributi annuali del Provveditorato agli Studi e del Comune, un lascito di 3 milioni di Don Angelo Formenti e soprattutto la popolazione di Prezzate con varie iniziative e con tanta generosità.

Nel 1977 il sottoscritto, dopo aver constatato di non poter modificare il progetto iniziato, che non lo soddisfaceva completamente, ha continuato l'opera che era rimasta in sospenso per più di un anno. E' stato così terminato il salone per la ricreazione al coperto dei bambini (più di 100 mq.), con annessa un'aula per le visite mediche e vari servizi igienici; è stata ingrandita e completata la cucina; è stata spostata all'esterno la caldaia del riscaldamento ed è stato dipinto tutto l'esterno. L'inaugurazione della nuova ala è avvenuta il 19 marzo 1978 con la benedizione del Vescovo Mons.Gaddi. Ultimamente sono stati ricoperti con porfido tutti i marciapiedi.

Non calcolando le varie prestazioni gratuite, sono state spesi circa altri 24 milioni. Oggi, con soddisfazione, possiamo dire che tutti i debiti sono stati pagati. Il tempo non mi permette di elencare come. Ripeto perciò quanto scriveva Don Primo ogni volta che riceveva una cospicua offerta: "Provvidenza!".

Un grazie quindi a Dio che ci ha permesso di avere in parrocchia una Scuola Materna, che altri paesi ci invidiano. Un grosso grazie indistintamente anche a tutti i parrocchiani, perchè ognuno ha dato secondo le proprie possibilità e la propria generosità.

Alla nostra Scuola Materna e soprattutto per le ns. Suore, però mancava una cosa; la Cappella in cui conservare ed adorare quel Gesù che dà quotidianamente a loro la forza di continuare nei sacrifici per l'educazione dei bambini a loro affidati dalle famiglie. Quale ricordo del 25° anniversario di apertura dell'Asilo e del 25° di professione religiosa di Sr.Placidia, anche questo oggi si è realizzato e quasi completamente arredato, sempre per la generosità della popolazione. A voler ben guardare mancano ancora tante altre cose, come alcuni giochi all'aperto per i bambini. Io perciò termino con la fiduciosa speranza, anzi con la certezza che anche questo presto si realizzerà.